

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - MTIS01200R**

**I.I.S. " G.B. PENTASUGLIA "**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Medio Alto
<b>MTPS012017</b>	
2 A	Medio Alto
2 B	Medio Alto
2 C	Medio Alto
<b>MTTF012019</b>	
2 A	Medio Alto
2 A	Medio Alto
2 B	Medio Alto
2 A	Alto
2 B	Alto
2 C	Medio - Basso
2 A	Medio - Basso
2 B	Alto
2 C	Medio Alto
2 D	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MTIS01200R	0.7	0.2	0.9	0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	289,00	4,00
- Benchmark*		
MATERA	2.297,00	28,00
BASILICATA	6.513,00	50,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	829,00	13,00
- Benchmark*		
MATERA	3.677,00	107,00
BASILICATA	9.021,00	222,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MTIS01200R	liceo scientifico	0,0	4,1	26,5	42,9	18,4	8,2
- Benchmark*							
MATERA		3,5	13,1	24,0	36,0	15,0	8,4
BASILICATA		3,1	13,5	28,7	33,2	14,4	7,1
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MTIS01200R	istituto tecnico	8,1	22,9	37,6	21,4	8,1	1,9
- Benchmark*							
MATERA		18,6	32,5	28,3	15,6	4,1	1,0
BASILICATA		25,8	37,3	23,5	10,5	2,4	0,5
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MTIS01200R	116,22	10,91
- Benchmark*		
MATERA	3.306,56	19,47
BASILICATA	9.743,10	18,60
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-I nostri studenti appartengono alla classe media pertanto, taluni genitori hanno un grado d'istruzione e un reddito familiare piuttosto medio-bassi. Proprio per questo, da lungo tempo, la scuola si fa carico di organizzare, con proprie risorse, corsi per il conseguimento di ECDL, CISCO, Cambridge PET. Importante è la collaborazione del nostro istituto con il suo comitato tecnico scientifico per la realizzazione di opportuni percorsi di formazione anche in alternanza scuola-lavoro.</p> <p>- bassa l'incidenza dei non italiani. Gli studenti di nazionalità cinese pongono importanti problemi derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua italiana e della poca propensione all'integrazione</p> <p>- non ci sono studenti la cui problematicità si possa far derivare da appartenenza a gruppi particolarmente svantaggiati</p> <p>- ambiente tranquillo e disteso senza conflittualità, danneggiamenti, furti o atti di bullismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- disponibilità economiche</li> <li>- alto indice di pendolarismo degli studenti</li> <li>- pessimi collegamenti con i comuni di residenza</li> <li>- territorio a bassa vocazione industriale</li> <li>- Ente Provincia ormai praticamente assente</li> </ul>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- vocazione turistica - culturale</li> <li>- poche aziende presenti sul territorio ma tra queste molte sono disposte a collaborare con la scuola</li> <li>- enti pubblici e università sono disponibili alla collaborazione</li> <li>- abbiamo costituito il Comitato Tecnico Scientifico</li> <li>- esistono molte competenze spendibili all'interno della scuola</li> <li>- il settore dell'Automotive (FCA - Melfi) e Telespazio (Terlecchia - MT) possono essere fonti di collaborazioni preziose</li> <li>- Le iniziative collegate con Matera Capitale europea della cultura 2019, rendono culturalmente vivo il territorio</li> <li>- gli studenti della scuola non sono affatto problematici ma disponibili e collaborativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- debole vocazione industriale del territorio</li> <li>- scarsa propensione all'imprenditorialità</li> <li>- morente il Polo del mobile imbottito</li> <li>- l'Ente provincia è ormai praticamente assente</li> </ul>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MTIS01200R - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		22,73	36,53	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		9,09	27,78	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	20	30,4	43,4
	Due sedi	60	39,1	29,2
	Tre o quattro sedi	6,7	26,1	21,9
	Cinque o più sedi	13,3	4,3	5,5
Situazione della scuola: MTIS01200R	Due sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	6,5	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	40	41,3	30,6
	Una palestra per sede	60	45,7	32,7
	Più di una palestra per sede	0	6,5	28,9
Situazione della scuola: MTIS01200R		Una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MTIS01200R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	8,5	6,24	5,34	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MTIS01200R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	86,7	80,4	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:MTIS01200R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	60	63	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:MTIS01200R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	31,12	13,16	14,16	13,79
Numero di Tablet	2,05	2,95	3,28	1,85
Numero di Lim	0,49	0,7	1,07	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MTIS01200R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	6	1,83	1,84	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,7	9,8	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	6,7	2,4	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	33,3	29,3	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	20	24,4	15,5
	5500 volumi e oltre	33,3	34,1	50,9
Situazione della scuola: MTIS01200R		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sono stati eseguiti lavori di adeguamento alle mutate norme di sicurezza</li> <li>- sono stati eseguiti lavori di ripristino nell'ambito del programma "scuole belle"</li> <li>- pur nella penuria di linee di trasporto, importanti considerato l'alto indice di pendolarismo, la scuola è facilmente raggiungibile poiché gli autobus extra urbani accompagnano gli studenti dinnanzi all'ingresso dell'Istituto</li> <li>- le risorse economiche consentono un buon livello di intervento</li> <li>- sono disponibili 18 laboratori tecnologico-scientifici</li> <li>- per la didattica sono disponibili circa 300 computer. Il 20% dei PC è da considerarsi obsoleto ma un oculato e parsimonioso piano di rinnovo delle attrezzature ne consente l'aggiornamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la struttura è vecchia di 25 anni</li> <li>- nel tempo la struttura è stata sufficientemente mantenuta</li> <li>- la scuola è formata da 4 indirizzi dell'istituto tecnico settore tecnologico e da un liceo scientifico che spesso richiedono diverse e costose attrezzature</li> <li>- solo 5 le lim disponibili</li> <li>- anche se estremamente utile, non è possibile, considerato l'elevato costo, acquistare strumentazioni particolari per gli indirizzi di Chimica e Meccanica</li> <li>- la scuola dispone di un enorme spazio interno che non si riesce, per motivi economici, a mantenere</li> </ul>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MTIS01200R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MTIS01200R	116	90,6	12	9,4	100,0
- Benchmark*					
MATERA	3.104	90,9	312	9,1	100,0
BASILICATA	9.035	89,0	1.116	11,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MTIS01200R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MTIS01200R	-	0,0	10	8,6	46	39,7	60	51,7	100,0
- Benchmark*									
MATERA	57	1,8	464	14,9	1.078	34,7	1.505	48,5	100,0
BASILICATA	156	1,7	1.331	14,7	3.200	35,4	4.348	48,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MTIS01200R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MTIS01200R	28	24,6	28	24,6	14	12,3	44	38,6
- Benchmark*								
MATERA	861	30,9	674	24,2	452	16,2	795	28,6
BASILICATA	2.617	31,9	2.034	24,8	1.213	14,8	2.333	28,5
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MATERA	32	76,2	1	2,4	9	21,4	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	99	25,3	2	0,5	29	7,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	13,3	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	40	34,8	18,2
	Più di 5 anni	46,7	54,3	67,9
Situazione della scuola: MTIS01200R	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,4	8,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	35,7	35,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	21,4	28,9	22,4
	Più di 5 anni	21,4	26,7	28,6
Situazione della scuola: MTIS01200R		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- preparazione, disponibilità ed esperienza dei docenti</li> <li>- diversificazione delle competenze professionali dei docenti</li> <li>- molti docenti sono in possesso di certificazioni informatiche</li> <li>- molto bassa percentuale di docenti inaffidabili</li> <li>- stabilità dei docenti</li> <li>- esistenza di uno spirito di squadra</li> <li>- propensione alle attività con l'Europa</li> <li>- propensione alle attività laboratoriali</li> <li>- il D.S. conosce bene la scuola, vi ha svolto la funzione di docente prima quindi quella di collaboratore vicario fino all'incarico di dirigenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- anzianità dei docenti</li> <li>- inerzia alle novità di alcuni docenti</li> <li>- docenti con poca conoscenza delle lingue straniere</li> </ul>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MTIS01200R	91,6	89,3	93,0	95,7	92,2	95,1	96,7	95,0
- Benchmark*								
MATERA	86,7	90,7	91,3	86,3	86,5	90,2	78,8	84,8
BASILICATA	87,4	90,7	91,0	91,0	88,5	90,5	82,9	86,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MTIS01200R	100,0	97,3	95,8	100,0	100,0	93,8	100,0	100,0
- Benchmark*								
MATERA	96,4	97,0	95,8	97,8	97,7	96,9	97,5	98,3
BASILICATA	96,5	97,0	96,5	97,9	97,5	97,1	97,4	98,6
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MTIS01200R	16,4	23,8	24,8	21,3	16,6	23,0	23,8	23,1
- Benchmark*								
MATERA	26,1	29,0	31,4	22,1	24,4	27,1	27,2	27,2
BASILICATA	23,6	28,5	29,4	22,5	24,7	27,4	26,2	25,5
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MTIS01200R	6,4	6,7	8,3	7,9	2,0	12,3	4,0	4,3
- Benchmark*								
MATERA	10,9	12,4	15,8	15,3	10,4	11,0	9,7	14,0
BASILICATA	18,2	18,4	19,6	17,9	14,3	15,2	16,3	15,9
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MTIS01200R	3,8	37,5	32,7	17,3	8,7	0,0	3,9	24,8	31,8	21,7	17,8	0,0
- Benchmark*												
MATERA	13,4	37,7	27,4	15,6	5,9	0,0	12,1	35,3	25,5	17,5	9,2	0,4
BASILICATA	12,1	37,5	27,8	15,0	7,5	0,2	12,3	37,0	25,5	15,3	9,8	0,2
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MTIS01200R	14,3	14,3	35,7	28,6	7,1	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
MATERA	4,4	27,1	28,7	18,2	20,6	1,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
BASILICATA	5,5	24,3	28,2	21,5	18,6	1,9	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: MTIS01200R	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	15,8	36,8	21,1	18,4	7,9
- Benchmark*												
MATERA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	16,3	44,2	17,4	18,6	3,5
BASILICATA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,6	19,3	37,5	19,9	19,3	3,4
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MTIS01200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MATERA	0,0	0,1	1,5	0,0	0,3
BASILICATA	0,3	0,3	0,7	0,2	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MTIS01200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MATERA	0,2	0,0	0,2	0,0	0,0
BASILICATA	0,1	0,0	0,2	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: MTIS01200R - Benchmark*	2,4	0,5	0,5	0,5	0,0
MATERA	3,0	2,6	1,5	0,3	0,8
BASILICATA	4,1	3,1	2,1	0,6	0,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MTIS01200R - Benchmark*	4,3	0,0	0,0	0,0	0,0
MATERA	4,4	0,8	1,0	0,7	0,2
BASILICATA	2,3	0,8	1,0	0,7	0,3
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MTIS01200R	1,4	1,0	2,6	2,4	2,2
- Benchmark*					
MATERA	4,7	2,4	2,2	1,0	1,5
BASILICATA	4,6	2,7	1,8	0,9	0,9
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MTIS01200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MATERA	4,6	2,8	2,4	1,0	0,0
BASILICATA	3,5	2,0	2,5	1,2	0,4
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- competenza e professionalità del corpo docente</li> <li>- disponibilità all'ascolto degli studenti</li> <li>- criteri di valutazione adottati noti e condivisi</li> <li>- gruppo di lavoro per l'inclusione effettivamente funzionante</li> <li>- esistenza di attività di recupero anche in tele presenza</li> <li>- attrezzature laboratoriali</li> <li>- collaborazione quotidiana con le famiglie</li> <li>- comunicazione online con le famiglie</li> <li>- valutazione in uscita dalla secondaria di primo grado degli iscritti al I anno</li> <li>- disponibilità, collaborazione e profilo degli studenti</li> <li>- risultati medio alti agli esami di stato, nessuno studente non promosso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- percorso di studi obiettivamente complesso</li> <li>- alto indice di pendolarità</li> <li>- mancanza di incisive iniziative destinate alle eccellenze</li> <li>- effettiva preparazione degli studenti in ingresso al I anno</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

- Il numero di trasferimenti in ingresso e in uscita sostanzialmente si equivalgono
- Gli studenti in uscita esplicitamente riconoscono, nella stragrande maggioranza dei casi, di volersi trasferire in una scuola meno impegnativa o sita nel loro comune di residenza
- Gli studenti in ingresso dichiarano, altrettanto esplicitamente, di cercare una scuola impegnativa che fornisca adeguata preparazione unita alla disponibilità dei docenti
- Taluni studenti in ingresso provengono da comuni anche geograficamente lontani. Talvolta, per frequentare, si trasferiscono a Matera presso collegi o parenti

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MTIS01200R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,9	61,0	65,3			46,8	39,0	48,3	
Liceo	72,7	↑	↑	↑	7,5	87,4	↑	↑	↑	35,8
MTPS012017 - 2 A	75,1	↑	↑	↑	6,8	91,1	↑	↑	↑	36,3
MTPS012017 - 2 B	72,8	↑	↑	↑	6,5	83,1	↑	↑	↑	28,3
MTPS012017 - 2 C	70,3	↑	↑	↑	1,3	88,5	↑	↑	↑	33,6
		48,2	47,9	54,0			35,4	31,9	40,2	
Tecnico	60,9	↑	↑	↑	7,8	50,3	↑	↑	↑	9,3
MTTF012019 - 2 A	58,0	↑	↑	↑	3,2	43,7	↔	↑	↑	3,5
MTTF012019 - 2 A	55,4	↑	↑	↑	0,4	43,5	↔	↑	↑	3,4
MTTF012019 - 2 A	68,2	↑	↑	↑	16,7	62,9	↑	↑	↑	23,2
MTTF012019 - 2 A	60,4	↑	↑	↑	5,1	37,0	↔	↑	↓	-2,9
MTTF012019 - 2 B	68,0	↑	↑	↑	14,2	65,7	↑	↑	↑	25,7
MTTF012019 - 2 B	61,2	↑	↑	↑	7,0	47,1	↑	↑	↑	7,5
MTTF012019 - 2 B	63,6	↑	↑	↑	8,1	59,1	↑	↑	↑	19,3
MTTF012019 - 2 C	59,3	↑	↑	↑	5,7	45,6	↑	↑	↑	5,9
MTTF012019 - 2 C	57,4	↑	↑	↑	3,6	49,0	↑	↑	↑	9,4
MTTF012019 - 2 D	52,2	↔	↑	↓	-0,4	42,8	↔	↑	↑	3,1

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MTPS012017 - 2 A	0	3	8	3	8	0	0	0	0	22
MTPS012017 - 2 B	0	2	10	10	4	0	0	0	0	26
MTPS012017 - 2 C	0	4	11	5	4	0	0	0	0	24
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MTIS01200R	0,0	12,5	40,3	25,0	22,2	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Basilicata	29,4	24,2	19,6	14,7	12,2	34,1	15,6	10,4	9,4	30,5
Sud e Isole	18,5	29,8	27,7	16,7	7,4	52,1	14,0	7,6	8,3	18,0
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MTTF012019 - 2 A	1	5	4	5	4	3	6	2	3	5
MTTF012019 - 2 A	2	3	4	3	4	6	1	2	2	5
MTTF012019 - 2 A	0	1	4	5	15	0	0	1	3	21
MTTF012019 - 2 A	2	0	4	8	4	7	2	3	2	4
MTTF012019 - 2 B	1	1	3	6	10	0	1	2	0	18
MTTF012019 - 2 B	1	1	1	2	13	0	0	1	1	16
MTTF012019 - 2 B	1	2	6	3	5	1	3	1	6	6
MTTF012019 - 2 C	2	4	2	4	5	1	3	3	2	8
MTTF012019 - 2 C	1	1	7	16	1	2	8	1	5	10
MTTF012019 - 2 D	0	5	7	1	0	3	2	3	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MTIS01200R	5,8	12,1	22,1	27,9	32,1	12,1	13,7	10,0	12,6	51,6
Basilicata	31,8	22,4	16,3	13,2	16,3	50,6	10,3	7,6	7,7	23,7
Sud e Isole	31,5	26,5	16,9	16,2	8,9	56,6	13,2	7,7	7,7	14,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MTIS01200R - Liceo	4,1	95,9	18,1	81,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,5	84,5	28,0	72,0
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MTIS01200R - Tecnico	17,0	83,0	30,5	69,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	44,5	55,5	44,5	55,5
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

- risultati INVALSI in assoluto migliori di quelli nazionali - capacità professionali dei docenti sia disciplinari che umane e di ascolto - lavoro di informazione rivolto a studenti e docenti riguardo alle finalità e alla valenza dei test INVALSI	- condizioni socio culturali di alcune famiglie di provenienza
--	--

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
- I risultati conseguiti nelle prove invalsi vanno sistematicamente e abbondantemente oltre le medie nazionali

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- la scuola: - divulga e rende disponibili sul suo sito internet il proprio regolamento interno e il patto formativo - valuta il rispetto delle regole - promuove lo spirito di gruppo, la collaborazione e li lavoro in team anche transnazionali - valuta l'educazione e disponibilità degli studenti - Non ci sono differenze tra studenti di diverse classi o plessi riguardo al livello delle competenze chiave e di cittadinanza - esistono indicatori metacognitivi validi, per tutto l'istituto, e universalmente applicati anche per l'attribuzione del voto di comportamento	- back ground culturale di alcune famiglie

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

- numerosi e importanti i progetti europei che annualmente sono portati avanti
- costante e ripetuto contatto con le famiglie
- rispetto verso i docenti e verso il personale collaboratore scolastico
- rispetto degli orari e delle consegne
- nessun atto vandalico tanto da consentire che i laboratori siano costantemente aperti e non sottochiave anche quando non presidiati... anche le macchine distributrici sono rispettate
- pochi gli interventi disciplinari drastici

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
MTIS01200R	54,1	69,9
MATERA	34,2	43,8
BASILICATA	42,7	43,3
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MTIS01200R	90,9	9,1	0,0	51,1	35,2	13,6	70,0	10,0	20,0	71,4	28,6	0,0
- Benchmark*												
MATERA	75,5	18,4	6,1	47,1	35,3	17,5	68,9	18,9	12,1	75,2	13,5	11,3
BASILICAT A	73,1	23,4	3,5	48,8	34,1	17,2	64,8	24,1	11,1	71,8	17,2	11,0
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MTIS01200R	81,8	9,1	9,1	47,7	21,6	30,7	70,0	0,0	30,0	71,4	14,3	14,3
- Benchmark*												
MATERA	66,3	15,3	18,4	50,9	17,5	31,6	64,3	13,7	22,0	68,1	14,2	17,7
BASILICAT A	67,1	17,6	15,3	50,1	18,8	31,1	64,5	16,2	19,3	68,1	15,4	16,4
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	MTIS01200R	Regione	Italia	
2011	19,0	12,3	17,7	
2012	11,1	10,1	15,1	
2013	13,4	9,9	15,0	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MTIS01200R	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	22,2	18,7	10,7
	Tempo determinato	11,1	33,1	31,3
	Apprendistato	14,8	6,6	7,5
	Collaborazione	11,1	20,6	27,6
	Tirocinio	22,2	11,8	16,5
	Altro	18,5	9,3	6,3
2012	Tempo indeterminato	20,0	19,3	10,0
	Tempo determinato	46,7	39,6	37,0
	Apprendistato	0,0	9,5	6,0
	Collaborazione	26,7	20,2	27,0
	Tirocinio	0,0	6,2	11,6
2013	Altro	6,7	5,2	8,4
	Tempo indeterminato	16,7	19,0	9,6
	Tempo determinato	33,3	38,2	37,0
	Apprendistato	16,7	13,8	6,0
	Collaborazione	8,3	16,4	27,1
	Tirocinio	0,0	0,4	0,3
	Altro	16,7	8,9	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MTIS01200R	Regione	Italia
2011	Agricoltura	3,7	9,0	5,1
	Industria	18,5	24,3	20,7
	Servizi	77,8	66,7	74,2
2012	Agricoltura	26,7	10,8	6,5
	Industria	40,0	21,3	20,8
	Servizi	33,3	67,9	72,7
2013	Agricoltura	12,5	10,2	6,2
	Industria	25,0	24,2	22,3
	Servizi	62,5	65,5	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MTIS01200R	Regione	Italia
2011	Alta	3,7	6,6	11,6
	Media	48,1	53,1	60,7
	Bassa	48,1	40,2	27,7
2012	Alta	20,0	6,2	10,7
	Media	13,3	52,9	59,3
	Bassa	66,7	40,9	30,0
2013	Alta	16,7	9,5	11,0
	Media	41,7	53,6	57,7
	Bassa	41,7	36,9	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- la quota degli studenti iscritti all'università supera la percentuale nazionale</li> <li>- i risultati degli studenti iscritti al primo e secondo anno di università in termini di CFU supera abbondantemente la media nazionale</li> <li>- nessuno degli studenti non ha conseguito CFU</li> <li>- buono l'ingresso nel mondo del lavoro e le carriere intraprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ateneo non presente in città</li> <li>- Collegamenti extraurbani fatiscenti o inesistenti con le sedi universitarie vicine</li> <li>- più del 50% degli studenti sceglie università del centro-nord Italia</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

- statistiche riportate da INVALSI, MIUR e Fondazione Agnelli
- follow up, anche informale, dei nostri studenti
- report delle aziende dell'interland dopo assunzioni e momenti di alternanza scuola lavoro

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	17,4	8,6
	3-4 aspetti	11,1	8,7	6
	5-6 aspetti	33,3	39,1	38,2
	Da 7 aspetti in su	44,4	34,8	47,3
Situazione della scuola: MTIS01200R		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	19	11,4
	3-4 aspetti	12,5	19	7,9
	5-6 aspetti	37,5	23,8	34,9
	Da 7 aspetti in su	37,5	38,1	45,8
Situazione della scuola: MTIS01200R		3-4 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:MTIS01200R - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	70	67,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	70	67,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	70	60,7	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	70	57,1	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	60	57,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	60	42,9	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	70	46,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	40	25	25,5
Altro	Dato mancante	20	14,3	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:MTIS01200R - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	70	63	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	70	63	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	70	55,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	60	48,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	60	51,9	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50	44,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	50	48,1	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	10	14,8	25,9
Altro	Dato mancante	0	3,7	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10	14,8	3
	3 - 4 Aspetti	20	25,9	14,9
	5 - 6 Aspetti	60	33,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	10	25,9	46,1
Situazione della scuola: MTIS01200R		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10	7,4	2,1
	3 - 4 Aspetti	30	22,2	14
	5 - 6 Aspetti	20	25,9	35,5
	Da 7 aspetti in su	40	44,4	48,5
Situazione della scuola: MTIS01200R		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:MTIS01200R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	82,1	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	30	35,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	60	57,1	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	89,3	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	10	25	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90	82,1	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	40	50	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	40	50	62
Altro	Dato Mancante	0	3,6	7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:MTIS01200R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	92,6	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	30	48,1	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	80	77,8	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	88,9	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	30	40,7	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70	85,2	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	63	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50	51,9	60,3
Altro	Dato Mancante	10	14,8	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- il curricolo è stato definito con la consulenza del Comitato Tecnico Scientifico</li> <li>- i traguardi di competenza sono individuati in orizzontale per ciascun anno</li> <li>- le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate, nella maggior parte dei casi, in raccordo con il curricolo d'istituto e con obiettivi in termini di abilità/competenze chiaramente definiti</li> </ul>	- gli insegnanti, nel complesso, utilizzano il curricolo d'istituto

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	15,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	19,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	65,4	66,5
Situazione della scuola: MTIS01200R		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	8,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	69,6	65,7
Situazione della scuola: MTIS01200R		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	52,4	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	33,3	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	14,3	43,4
Situazione della scuola: MTIS01200R		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	80	55,6	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,7	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	27,8	41
Situazione della scuola: MTIS01200R		Dato mancante		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	15,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	19,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	65,4	66,5
Situazione della scuola: MTIS01200R		Dato mancante		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	8,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	69,6	65,7
Situazione della scuola: MTIS01200R		Dato mancante		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- nella scuola esistono dipartimenti con i rispettivi responsabili  
- nella scuola sono anche individuati gli indirizzi con i rispettivi responsabili  
- esiste una programmazione comune con raccordi anche in verticale

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- la revisione della programmazione, durante l'a.s. è lasciata a ciascun docente e interventi più significativi, secondo le esigenze della classe, interessano il C.d.C. su segnalazione dei docenti.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- i docenti usano riferimenti univoci e comuni per la valutazione  
- riferimenti e criteri di valutazione sono riportati nel POF  
- Prove strutturate per classi parallele sono usate all'inizio dell'a.s.  
- la scuola, per classi parallele, progetta interventi didattici specifici in relazione ai bisogni degli studenti

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

- Esiste un curriculum d'istituto
- la programmazione didattica è sempre usata come strumento di lavoro
- Il curriculum è stato elaborato in collaborazione con il comitato tecnico scientifico
- i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono integrati e hanno obiettivi ben definiti
- la scuola utilizza forme di certificazione delle competenze
- i risultati della valutazione sono usati sistematicamente per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici di sostegno

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90	92,6	62
	Orario ridotto	0	0	10,8
	Orario flessibile	10	7,4	27,2
Situazione della scuola: MTIS01200R		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	100	48
	Orario ridotto	0	0	14,2
	Orario flessibile	0	0	37,8
Situazione della scuola: MTIS01200R		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MTIS01200R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	85,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	20	21,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,6	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	3,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,6	1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MTIS01200R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	70	85,2	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	20	25,9	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	10	3,7	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MTIS01200R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	70	78,6	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	78,6	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,1	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MTIS01200R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	70	77,8	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	70	74,1	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- nella scuola esiste un Ufficio Tecnico preposto alla gestione coordinata di laboratori ed attrezzature</li> <li>- sono previsti docenti responsabili a cui è assegnata la gestione di uno o più laboratori</li> <li>- esistono tecnici a cui è assegnata la cura di uno o più laboratori</li> <li>- tutti gli studenti e i docenti hanno la possibilità di accedere ai laboratori anche fuori orario, previ accordi con i responsabili</li> <li>- la scuola ha un responsabile della biblioteca che raccoglie anche materiali multimediali</li> <li>-l'orario scolastico è articolato con unità orarie di 60 min. è prevista una breve pausa didattica di 10 minuti alle ore 11:00</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni di 60 minuti non sono rispondenti alle necessità degli studenti specie se si considera che i ragazzi talvolta hanno 6 ore di lezione giornaliera con una sola pausa</li> <li>- non è possibile articolare unità orarie inferiori a 60 minuti avuto rispetto della norma e considerata la penuria di linee di trasporto extraurbano</li> </ul>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MTIS01200R - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,12	51,17	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	72,49	52,98	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MTIS01200R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	23,5294117647059	34,31	42,55	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- i docenti collaborano per definire modalità di intervento comuni specie riguardo agli interventi integrativi di matematica e lingua italiana	- talune volte si manifesta l'egocentrismo dei docenti

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MTIS01200R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	6,7	7,1	2,7
Un servizio di base		13,3	7,1	8,6
Due servizi di base		13,3	7,1	16,3
Tutti i servizi di base		66,7	78,6	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MTIS01200R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	73,3	73,8	50,5
Un servizio avanzato		20	19	26,8
Due servizi avanzati		6,7	7,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MTIS01200R - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	83,3	78,4	58,8
Nessun provvedimento		0	0	1,7
Azioni interlocutorie		8,3	5,4	8,9
Azioni costruttive		8,3	8,1	9,6
Azioni sanzionatorie		0	8,1	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MTIS01200R - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,5	65,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		27,3	22,9	31,3
Azioni costruttive		0	0	8,4
Azioni sanzionatorie		18,2	11,4	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MTIS01200R - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	75	75,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		8,3	13,5	20,8
Azioni costruttive		8,3	2,7	8
Azioni sanzionatorie		8,3	8,1	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MTIS01200R - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		15,4	22,5	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	30,8	32,5	39,1
Azioni costruttive		0	7,5	12,3
Azioni sanzionatorie		53,8	37,5	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MTIS01200R - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,41	0,41	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,74	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,5	0,52	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:MTIS01200R - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	18,18	18	19,67	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MTPS012017	Liceo Scientifico	40,3	54,1	61,4	83,7
MATERA		624,3	606,9	700,6	814,3
BASILICATA		1587,8	1662,4	1828,5	2007,2
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MTTF012019	Istituti Tecnici	92,9	99,2	84,7	103,5
MATERA		2169,4	1885,6	2489,1	2305,7
BASILICATA		4487,3	4359,2	5096,3	5422,7
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- la scuola promuove la pubblicità ed applica il regolamento interno e il patto educativo</li> <li>- la scuola promuove e ricerca la collaborazione con le famiglie</li> <li>- la scuola promuove i colloqui scuola - famiglia - studente</li> <li>- la scuola promuove collaborazione tra studenti, la loro responsabilizzazione anche attraverso il rispetto delle regole</li> <li>- i docenti rispettano le stesse regole degli studenti</li> <li>- la scuola non ha spazi sottochiave o interdetti alla comune fruizione</li> </ul>	- nessuno

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

- L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo quasi ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti.
- Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata e costante in tutte le classi.
- La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche in collaborazione con scuole estere.
- Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe ma specialmente in laboratorio.
- La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti anche coinvolti in progetti europei.
- Le regole di comportamento sono definite, chiare e condivise in tutte le classi.
- I docenti rispettano le stesse regole degli studenti e sono d'esempio.
- I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace in sinergia con gli stesi e le loro famiglie definendo ruoli e responsabilità di ciascuno.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	57,1	34,9	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	42,9	60,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	4,7	15,8
Situazione della scuola: MTIS01200R	2-3 azioni			

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MTIS01200R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	33,3	56,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	13,3	19,6	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	6,7	4,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	80	89,1	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	6,7	8,7	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- attraverso la permanenza in aula, la partecipazione alle attività comuni e la realizzazione di progetti specifici di inclusione, la scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari</li> <li>- Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano strettamente tra loro e con le famiglie</li> <li>- PDP e PEI sono redatti, aggiornati e applicati sistematicamente</li> <li>- Esiste un attivo gruppo GLI con insegnanti specializzati, titolati e motivati</li> </ul>	- Molti alunni DSA

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MTPS012017	6	90
MTTF012019	8	120
Totale Istituto	14	210
MATERA	5,2	61,6
BASILICATA	3,1	38,2
ITALIA	6,4	57,4



## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
MATERA	80
	8,64
BASILICATA	250
	8,04
ITALIA	15.860
	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:MTIS01200R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70	57,1	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10	21,4	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	40	57,1	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	60	71,4	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	20	17,9	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	39,3	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	7,1	27,8
Altro	Dato mancante	0	21,4	24,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:MTIS01200R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70	66,7	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	18,5	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	30	37	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	70	74,1	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	20	25,9	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	40	44,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	11,1	31,3
Altro	Dato mancante	0	11,1	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:MTIS01200R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	20	32,1	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10	17,9	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	60	57,1	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90	92,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	35,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	67,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	60	82,1	91,7
Altro	Dato mancante	0	3,6	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:MTIS01200R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	55,6	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	18,5	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	59,3	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70	81,5	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30	33,3	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	59,3	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	40	63	85,4
Altro	Dato mancante	0	0	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- la scuola realizza il recupero in itinere e interventi integrativi pomeridiani  
- gli interventi sono sempre valutati. Si stima una efficacia immediata nel 60% dei casi  
- in tutte le classi gli strumenti compensativi sono sempre utilizzati

- scarso studio a casa  
- maschi meno studiosi  
- poco impegno degli studenti nel primo quadrimestre  
- gli interventi si ripetono ogni anno per i medesimi studenti

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'attività di inclusione dei più deboli, la disponibilità verso gli alunni che necessitano di maggiori attenzioni e le azioni inclusive verso gli studenti stranieri sono il cardine della nostra azione educativa e del sentire degli studenti e dei docenti.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MTIS01200R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	33,3	43,5	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	6,7	17,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	100	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	73,3	71,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	53,3	60,9	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,7	39,1	34,8
Altro	Dato mancante	0	6,5	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- esistono criteri guida per la formazione delle classi</li> <li>- i "desiderata" delle famiglie sono rispettati a patto di non stravolgere i criteri di cui al punto precedente</li> <li>- la scuola svolge test d'ingresso</li> <li>- La scuola controlla i risultati nel passaggio tra ordini di scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scarsa interazione con i docenti della secondaria di I grado</li> </ul>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MTIS01200R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	46,7	54,3	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	46,7	47,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	33,3	39,1	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	33,3	34,8	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	80	56,5	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	80	71,7	81,7
Altro	Dato mancante	0	4,3	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola realizza test per l'orientamento universitario per tutti gli studenti delle classi quinte  
- esistono contatti con alcune università per le attività di orientamento in uscita  
- buona la collaborazione con gli atenei  
- La scuola promuove incontri e visite nelle aziende dell'interland

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- l'ateneo lucano è poco collaborativo  
- molti studenti si iscrivono a università del Centro-Nord Italia ma non in Basilicata

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MTIS01200R	73,7	26,3
MATERA	75,1	24,9
BASILICATA	78,3	21,7
ITALIA	73,0	27,0



**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MTIS01200R	94,8	95,6
- Benchmark*		
MATERA	93,1	87,6
BASILICATA	93,5	87,3
ITALIA	90,7	77,7

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:MTIS01200R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	88,54	0	0	0
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	70,95	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:MTIS01200R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	78,98	42,42	80,87
4° anno	0	60,89	0	0
5° anno	0	76,92	68,18	70,21
Totale studenti del triennio	0	88,49	76,95	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:MTIS01200R - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	95	42	23	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:MTIS01200R - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	20	11,5	9	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MTIS01200R - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	23,47	25,99	26,55	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	48,1	50,5	48,12	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	3,03			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola realizza test per l'orientamento universitario per tutti gli studenti delle classi quinte
- esistono contatti con alcune università per le attività di orientamento in uscita
- buona la collaborazione con gli atenei
- La scuola promuove incontri e visite nelle aziende dell'interland

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- l'ateneo lucano è poco collaborativo
- molti studenti si iscrivono a università del Centro-Nord Italia ma non in Basilicata

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

- bassa percentuale di insuccessi nel passaggio da secondaria di I grado a secondaria di II grado
- bassa percentuale di passaggio tra indirizzi diversi del nostro Istituto
- a giudicare dai risultati raggiunti dai nostri studenti, si ritiene che l'attività di orientamento svolta con università, politecnici, aziende ed enti di formazione sia efficace
- i feedback delle università sono positivi e lusinghieri

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- mission e vision sono:</li> <li>- estremamente chiari</li> <li>- condivise dalla pressoché totalità dei docenti</li> <li>- condivise dal comitato tecnico scientifico</li> <li>- noti alle famiglie e alle aziende e al territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- resistenza di pochissimi docenti al cambiamento e al coinvolgimento</li> </ul>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione e condivisione del POF con docenti e famiglie</li> <li>- linee guida definite anche con l'apporto del CTS comitato tecnico scientifico</li> <li>- accurata pianificazione economica</li> <li>- controllo di avanzamento delle attività e rispetto del budget assegnato</li> <li>- riunioni periodiche dei dipartimenti e degli indirizzi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- disponibilità economica</li> </ul>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,4	21,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	23,1	23,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	46,2	35,7	34,8
	Più di 1000 €	15,4	19	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MTIS01200R	Più di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:MTIS01200R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65	70,2	69,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35	29,8	30,1	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MTIS01200R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,8888888888889	24,29	26,61	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MTIS01200R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	13,1578947368421	46,84	44,59	48,02

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:MTIS01200R - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-7	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	99	nd	-58	0

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:MTIS01200R - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-2	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-100	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MTIS01200R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	6,79	8,33	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MTIS01200R - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	740,6	7150,01	10177,57	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MTIS01200R - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	3,03	35,91	58,91	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MTIS01200R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	36,51	26,78	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- esiste una chiara visione del ruolo di ciascuno nel quadro dell'organizzazione - esiste una divisione di ruoli chiara e condivisa per il personale ATA con attribuzione di compiti e responsabilità	- piccole resistenze del personale collaboratore scolastico all'assunzione di responsabilità

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MTIS01200R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20	19,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	6,7	2,2	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,7	10,9	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,3	19,6	26,8
Lingue straniere	1	53,3	43,5	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	2	13,3	23,9	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	20	6,5	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20	17,4	19,9
Altri argomenti	0	6,7	15,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	13,3	15,2	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	13,3	21,7	21,6
Sport	0	33,3	23,9	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:MTIS01200R - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	2,08	1,82	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MTIS01200R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MTIS01200R %
Progetto 1	Apprendimento professionale e linguistico, educazione alla interculturalità, educazione al lavoro di gruppo
Progetto 2	Apprendimento professionale e linguistico, educazione alla interculturalità, educazione al lavoro di gruppo
Progetto 3	Apprendimento professionale e linguistico, educazione alla interculturalità, educazione al lavoro di gruppo

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,1	21,1	16,3
	Basso coinvolgimento	30,8	26,3	22,3
	Alto coinvolgimento	46,2	52,6	61,4
Situazione della scuola: MTIS01200R		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- assoluta coerenza tra allocazione delle risorse e POF</li> <li>- completa attuazione dei progetti previsti nel POF</li> <li>- alto gradimento da parte degli studenti e delle famiglie</li> <li>- spese concentrate sulle tematiche prioritarie per l'Istituto</li> <li>- basso impatto economico sulle famiglie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- carenza di disponibilità economica</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

- ben definite sono la mission e la vision della scuola
- le non sempre sufficienti risorse economiche sono sfruttate al meglio in assoluta coerenza con i progetti riportati nel POF - minimo, se non inesistentemente, è l'impatto economico delle iniziative sulle famiglie
- unanime l'apprezzamento delle famiglie cui a fine anno si rende conto
- i progetti sono costantemente monitorati nel loro svolgersi sia riguardo ai tempi di attuazione sia riguardo all'allocazione di risorse economiche
- compiti e responsabilità sono chiaramente assegnati sia a docenti che al personale ATA con relativa assunzione di responsabilità

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MTIS01200R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	9,87	14,5	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MTIS01200R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	7,2	20,07	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,73	19,5	15,55
Aspetti normativi	0	6,87	19,89	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	6,73	19,54	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,87	19,63	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	7,07	20,02	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	6,93	19,74	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,67	19,39	15,46
Temî multidisciplinari	0	6,87	19,5	15,59
Lingue straniere	0	6,93	19,67	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	6,73	19,52	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,8	19,61	15,65
Orientamento	0	6,6	19,39	15,45
Altro	0	6,67	19,43	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MTIS01200R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	14,47	22,89	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	13,4	21,59	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	13,27	21,65	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	13,73	22,28	16,93
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	13,33	21,65	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	14,13	22,78	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- la scuola promuove corsi di formazione sulla:

- sicurezza
- normativa
- nuove tecnologie applicate alla didattica
- lingue straniere anche con progetti Erasmus+ KA1 con soggiorni estivi all'estero

- la scuola realizza le attività di formazione ottimizzando l'uso delle risorse economiche

- il riscontro circa le iniziative è positivo

- le ricadute sono differenziate per tipologia, buone ricadute per la sicurezza, sufficienti per le nuove tecnologie e le lingue straniere

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- nessuno

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- la scuola, per ciascun dipendente, dispone del libretto formativo relativo alla sicurezza

- la formazione è requisito per l'assegnazione di incarichi e la suddivisione di compiti retribuiti

- le esperienze e le competenze di ciascuno sono sempre valutate per le assegnazioni degli incarichi

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- nessuno

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MTIS01200R - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	5,47	4,7	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MTIS01200R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	4,2	3,57	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	4,2	3,52	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	4,4	3,87	2,79
Altro	Dato mancante	4,27	3,54	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	4,4	3,78	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	4,4	3,76	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	4,2	3,52	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	4,27	3,59	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	4,27	3,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	4,2	3,52	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	4,2	3,54	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	4,2	3,54	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	4,2	3,54	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	4,2	3,52	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	4,27	3,54	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	4,2	3,54	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	4,27	3,63	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	4,2	3,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	4,27	3,59	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	4,2	3,52	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	4,2	3,52	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	4,33	3,57	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	4,4	3,72	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	20	8,7	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	26,7	19,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,7	39,1	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	26,7	32,6	49,4
Situazione della scuola: MTIS01200R	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MTIS01200R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	33,3	37	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	20	30,4	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	13,3	15,2	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	40	67,4	72,6
Orientamento	Presente	80	87	87,8
Accoglienza	Presente	46,7	54,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	73,3	84,8	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	20	28,3	34,5
Inclusione	Dato mancante	13,3	26,1	34,1
Continuita'	Presente	33,3	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	73,3	80,4	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- buona propensione dei docenti al lavoro di gruppo</li> <li>- la scuola organizzata per dipartimenti</li> <li>- la scuola è organizzata per indirizzi</li> <li>- docenti collaborano trasversalmente per la realizzazione di interventi didattici</li> <li>- i docenti collaborano con il comitato tecnico scientifico</li> <li>- gruppi di docenti collaborano per taluni progetti di ampliamento dell'offerta formativa</li> <li>- gruppi di insegnanti collaborano per progetti europei Erasmus+ KA2</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scarsa propensione e interesse al coinvolgimento di pochissimi docenti più anziani</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Buona la collaborazione tra docenti e i risultati raggiunti, buona la ricaduta delle attività di formazione che sono realizzate secondo le necessità dei docenti e dell'azione formativa della scuola. I materiali prodotti, specie all'interno dei progetti Erasmus+, è di ottima qualità.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	6,5	3,6
	1-2 reti	40	45,7	25,5
	3-4 reti	33,3	30,4	30,4
	5-6 reti	26,7	13	19,9
	7 o piu' reti	0	4,3	20,6
Situazione della scuola: MTIS01200R		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	65,1	50,5
	Capofila per una rete	26,7	18,6	28,6
	Capofila per più reti	13,3	16,3	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MTIS01200R	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	44,2	28,2
	Bassa apertura	0	16,3	18,7
	Media apertura	26,7	18,6	25,3
	Alta apertura	40	20,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MTIS01200R	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MTIS01200R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	73,3	67,4	77,4
Regione	0	20	19,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	20	13	18,7
Unione Europea	0	6,7	10,9	16
Contributi da privati	0	13,3	6,5	8,8
Scuole componenti la rete	0	46,7	47,8	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MTIS01200R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	53,3	32,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,7	15,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	73,3	63	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	13,3	10,9	13,2
Altro	1	13,3	23,9	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MTIS01200R - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	33,3	23,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	20	8,7	17,1
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	66,7	63	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	26,7	21,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	20	13	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,7	4,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0	0	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,7	8,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	2,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,7	21,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	33,3	19,6	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	2,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	2,2	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	0	8,7	22,2
Altro	0	13,3	17,4	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,7	4,3	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,7	8,7	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	33,3	43,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	53,3	39,1	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	4,3	15,8
Situazione della scuola: MTIS01200R	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MTIS01200R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	33,3	17,4	48,7
Universita'	Dato mancante	66,7	63	70,1
Enti di ricerca	Presente	20	30,4	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	33,3	43,5	46,7
Soggetti privati	Presente	60	63	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	20	23,9	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	53,3	63	66,8
Autonomie locali	Presente	66,7	65,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	46,7	47,8	51,3
ASL	Dato mancante	60	50	54
Altri soggetti	Presente	46,7	43,5	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MTIS01200R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	46,7	54,3	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MTIS01200R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MTIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,26700251889169	22,96	17,1	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- accordi di rete europei per migliorare le competenze in green economy</li> <li>- accordi di rete con enti per coinvolgere gli stake holder nella definizione degli indirizzi della scuola</li> <li>- accordi di rete per fund raising per la realizzazione di iniziative didattiche</li> <li>- stage estivi presso aziende del territorio</li> </ul>	- mancata realizzazione di stage in alternanza scuola lavoro

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	71,4	66,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	21,4	25	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	7,1	8,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0	2,3
Situazione della scuola: MTIS01200R %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,3	15,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	65,2	67,4
	Alto coinvolgimento	20	19,6	19,3
Situazione della scuola: MTIS01200R %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- le famiglie sono coinvolte nelle attività e nelle scelte della scuola</li> <li>- interventi didattici sono attuati anche sentendo le famiglie riguardo alle modalità di svolgimento</li> <li>- le famiglie sono coinvolte attraverso il loro rappresentanti nella definizione del regolamento interno e del patto di corresponsabilità</li> <li>- esistono strumenti online per la comunicazione con le famiglie</li> <li>- le famiglie sono sempre coinvolte riguardo ai risultati dei figli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- poca partecipazione dei genitori nelle attività formali (p.e. elezioni OO.CC.)</li> <li>- alto indice di pendolarità degli studenti</li> <li>- ampio territorio di riferimento della scuola</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'esistenza del Comitato tecnico scientifico e le collaborazioni anche trans nazionali, hanno ricadute notevoli sulla qualità della formazione così che la scuola è diventata punto di riferimento nel territorio per la qualità della sua azione formativa. Le famiglie, però, non si lasciano coinvolgere nelle attività formali e istituzioni a causa della distanza tra la scuola e la sede di residenza e della fiducia che nutrono nel nostro operato. Esse preferiscono contatti telematici e telefonici anche quotidiani ed esprimono il loro parere per mezzo di questi strumenti. La scuola ha, da tempo, integrato gli stage estivi nel suo normale modo di operare.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Priorità 1	Diminuire al 4% la percentuale di insuccessi scolastici
		Priorità 2	Aumentare il tempo di permanenza a scuola degli studenti attraverso attività pomeridiane
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Priorità 1	Aumentare/Mantenere la performance, già oltre la media italiana, nelle prove standardizzate nazionali di matematica e, in particolar modo, italiano
✓	Competenze chiave europee	Priorità 1	Incrementare la partecipazione ai progetti europei Erasmus sia degli studenti sia dei docenti anche con attività di mobilità all'estero
✓	Risultati a distanza	Priorità 1	- Aumentare la performance, già oltre la media italiana, dei nostri studenti nei primi 2 anni di università. - Migliorare i rapporti con le aziende

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attualmente la percentuale di insuccessi scolastici si attesta sul 4,2% tale percentuale è realisticamente migliorabile agendo sulla motivazione degli studenti e sul cambiamento dell'azione dei docenti che dovranno diventare anche più collaborativi e meno monadi. Sebbene i risultati delle prove INVALSI significativamente ci gratifichino, vogliamo che i nostri studenti migliorino le loro capacità espressive e di comprensione. I risultati delle prove INVALSI uniti alla conoscenza della realtà dell'Istituzione scolastica lasciano intravedere buoni spazi di miglioramento. Parimenti il successo dei nostri studenti all'università è lusinghiero. Già mantenere questi livelli sarebbe un successo

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	- migliorare le interazioni dei docenti nei Dipartimenti attraverso la sensibilizzazione e la responsabilizzazione di ciascuno

		- migliorare le interazioni dei docenti negli Indirizzi attraverso la sensibilizzazione e la responsabilizzazione di ciascuno
		- adottare prove standard per classi parallele per disporre di strumenti di valutazione e mmisurazion più obiettivi
		- migliorare le attività di recupero anche attraverso la creazione della figura di studenti tutor e docenti tutor
	Ambiente di apprendimento	- superare la dicotomia tra lezioni mattutine e studio a casa anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di apprendimento a distanza
		- incentivare l'utilizzo di momenti di apprendimento cooperativo e di lavoro di gruppo
		- creare la figura dello studente tutor che diventi guida per gli studenti più giovani
		- ampliare le funzioni e la responsabilità del coordinatore del consiglio di classe
	Inclusione e differenziazione	- integrare, migliorare e incentivare Gruppo di lavoro per l'inclusione
		- Sensibilizzazione dei docenti riguardo ai Bisogni Educativi Speciali degli studenti
		- Migliorare la redazione dei PDP e dei PEI
	Continuità e orientamento	- incrementare le collaborazioni con l'università lucana
		- incrementare le collaborazioni con le aziende, le loro organizzazioni e con gli enti di ricerca
		- incrementare le collaborazioni con enti statali
		- Incrementare le collaborazioni con l'estero
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	- realizzare una maggiore apertura pomeridiana della scuola
		- coinvolgere più a fondo le figure strumentali
		- aumentare il coinvolgimento dei docenti nell'ambito del 10% indicato nell'art. 1 c. 83 L. 107 /2015
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- completare il piano di formazione sulla sicurezza per i docenti
		- formazione dei docenti riguardo ai BES
		- formazione dei docenti riguardo all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e a nuovi metodi, stili e tecniche d'insegnamento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	- incrementare la partecipazione delle famiglie ai momenti formali (elezioni OO.CC.)
		- incrementare la collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico
		- produrre a fine anno scolastico il rapporto di rendicontazione sociale da presentare alle famiglie, al territorio e agli stakeolder

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Speso le famiglie delegano tutto alla scuola, occorre che si realizzino maggiori e più produttive sinergie tra le due agenzie formative. Genitori più coinvolti e docenti metodologicamente più preparati e professionalmente più motivati, ridurranno il numero di insuccessi scolastici e aumenteranno il numero delle eccellenze. La scuola, nel contempo, migliorerà i suoi rapporti con il territorio, le aziende e le università affinché la preparazione degli studenti abbia un solido back ground che consenta loro l'aggiornamento continuo in tutto l'arco della vita. Ancora maggiori aperture saranno garantite per le collaborazioni internazionali della scuola affinché si possa conferire alla preparazione degli studenti quelle peculiarità che consentano loro di meglio spendersi sul mercato del lavoro sempre più internazionalizzato.